

MODELLO DI INTERVENTO PER INQUINAMENTO IDROPOTABILE

Procedura di emergenza p0301130

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d'acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 31: Mass Media
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 15: Gestione amministrativa
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	Previsto / Imprevedibile	Attenzione (Siccità): l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab·gg
		Allarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab·gg (Inquinamento): Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO**FASE DI ATTENZIONE**

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile s'informa dall'ente gestore della gravità della situazione;		x				x							
1. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco;		x											
1. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile si attiverà affinché la comunicazione venga inserita nel portale delle comunicazioni alla popolazione con relative indicazioni comportamentali di un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile.		x		x									

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

1. Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio;
2. Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si ritorna quindi alla fase di normalità.

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

FASE DI PRE-ALLARME

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco, deve:													
1. Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.;	x	x	x		x	x		x		x		x	
2. Impostare la Pianificazione dell’Emergenza sulla base delle “Funzioni di Supporto” ritenute opportune;	x	x	x		x	x		x		x		x	
3. Mantenere sotto continuo monitoraggio l’evolversi dell’evento, avvalendosi della Funzione 1: Tecnica e Pianificazione;	x	x											
4. Avvisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico, portale internet istituzionale e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell’acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della Funzione 10 : Strutture Operative Locali e Viabilità; ;Funzione 4- Volontari Gruppo Comunale.	x	x		x	x					x			
5. Contatta l’ente gestore e/o le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali;	x	x			x	x		x					

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco, deve:													
6. Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della Funzione 2 – : Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria; ; Funzione 4 - Volontari Gruppo Comunale .	x		x		x								

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco, deve:													
1. Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto;	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	
2. Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità;	x									x			
3. Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della Funzione 8: Servizi Essenziali;	x							x					
4. Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento, avvalendosi della Funzione 1: Tecnica e Pianificazione;	x	x											
5. Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e dei mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali;	x					x							

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
In questo caso il Sindaco, deve:													
6. Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della Funzione 10 – : Strutture Operative Locali e Viabilità; ; e Funzione 4 - Volontari Gruppo Comunale.	x	x			x					x			
7. Provvede all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della Funzione 2 – Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria; e Funzione 4 - Volontari Gruppo Comunale.	x	x			x								
8. Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della Funzione 4: Volontariato.	x				x								